

gni opere d'arte in esse contenute, non che dei monasteri, oratorj, confraternite e santuari di Sestri Levante. Esso fu seguito dopo 24 anni da un secondo opuscolo col titolo: *Memorie storiche di Sestri Levante, L'Isola, In occasione delle feste quinquennali alla Madonna del Buonviaggio, Agosto 1900* (Chiavari, Premiata Tipografia Esposito, 1900, pp. 41). Il quale è in parte un rifacimento del precedente, di cui riproduce letteralmente intere pagine; ma, mentre nel primo è data maggior ampiezza alle istituzioni ed ai monumenti sacri, in questo secondo si offrono invece più copiose notizie di storia civile. Vi si discorre tuttavia diffusamente dell'antica chiesa di S. Nicolò dell'Isola. Un altro lavoro pubblicato dal nostro autore è quello dei *Cenni storici del prodigioso Crocifisso che si venera nella perinsigne Collegiata Parrocchia di Sestri Levante* (Chiavari, Prem. Tip. Libreria F. Raffo, 1903, pp. 36): argomento del quale egli aveva già trattato con larghezza nel primo degli opuscoli su ricordati. Egli pubblicò altresì alcune operette riguardanti l'educazione e l'istruzione religiosa dei fanciulli.

L'interesse per le cose storiche aveva spinto il Podestà a chiedere di entrare nel nostro Sodalizio, dove fu ricevuto socio effettivo l'8 agosto del 1880 e rimase fino alla sua morte, avvenuta a Casarza (Candiasco) dopo lenta e crudele malattia (1).

ALBERTO FIGOLI

m. 6 marzo 1912.

Da Giuseppe e da Enrichetta Moro nacque in Genova il 16 novembre 1854. Discendente di antica famiglia di facoltosi mercanti, i quali al principio del secolo XIX negoziavano specialmente in tessuti di lana, seta e cotone ed avevano molti rapporti con l'Inghilterra, si trovò preso negli affari commerciali, ed ebbe parte ragguardevole nei traffici marittimi genovesi come comproprietario e procuratore della ditta "Carlo Figoli,, raccomandataria delle potenti compagnie inglesi

(1) Per maggiori notizie intorno alla vita ed alle opere di questo nostro degno consocio, si vedano le seguenti pubblicazioni:

Mons. Prof. Vincenzo Podestà, Can. Arciprete di Sestri Levante, Ricordo (Sarzana, Tip. Rolla-Canale), opuscolo di 30 pagine contenente i discorsi del sac. Antonio Caffierata, prevosto di S. Bartolomeo di Ginestra, e del can. mons. Pasquale Righetti, arciprete e provicario generale di Brugnato, detti nei funerali del Podestà rispettivamente celebrati nella chiesa parrocchiale di Casarza Ligure il 7 agosto del 1911, e nella insigne collegiata di Sestri Levante addì 12 agosto 1911. In fine trovasi un elenco incompleto delle opere del Podestà.

Umberto Monti, Un poeta ligure del sec. XIX, Vincenzo Podestà; in *Rassegna Nazionale*, fasc. del 16 settembre 1916 (Estratto di pp. 15).

di navigazione a vapore *Anchor Line*, *Cunard Line* e *Royal Mail S. P. Cy.* Fece anche parte delle Amministrazioni della Cassa Generale e della Società Ligure Lombarda per la raffineria degli zuccheri. Fu inoltre vicepresidente del Sotto Comitato regionale di Genova della Croce Rossa italiana, e segretario della aristocratica Società del Casino di ricreazione. Condusse vita signorile, ed usò largamente, insieme con i fratelli, del patrimonio avito in viaggi ed in opere di cultura e di beneficenza. Era iscritto al nostro Sodalizio fin dal 1° agosto del 1875.

LUIGI VIALE

m. 20 marzo 1912.

Genovese di nascita, s'impiegò di buonora in uffici bancari e fece carriera nella Banca Nazionale e poi d'Italia, della quale divenne direttore di sede. Si occupò in pari tempo con amore e con gusto di belle arti, e fu per alcuni anni ispettore onorario per i monumenti e gli scavi d' antichità del circondario di Spezia, nel cui capoluogo egli aveva stabilito da tempo la propria residenza. Ivi sostenne altresì, dopo la sua giubilazione dall'impiego della Banca suddetta, diverse altre cariche di pubblico interesse, fra cui quella di presidente della Cassa di Risparmio. Cultore di storia, egli era stato ammesso nella nostra Società il 5 giugno 1896, e vi rimase fino alla morte, che lo colse alla Spezia in età di 74 anni. Lasciò alcune porcellane, arazzi ed altri oggetti d' arte al Museo, e la sua libreria alla Biblioteca comunale di quella città.

FRANCESCO PODESTÀ

m. 26 aprile 1912.

Sebbene non appartenesse più da parecchi anni alla nostra Società, di cui era stato in altri tempi membro zelante ed affezionato, stimo conveniente e starei per dire doveroso ricordare in queste pagine Francesco Podestà, che fu assiduo indagatore di memorie e verace espositore di storie genovesi. Nato in Genova il 16 novembre 1831 da Pasquale, agiato negoziante e lavoratore in coralli, e da Angela Bo, egli apprese i primi rudimenti da maestri privati, seguì di poi gli studj classici e frequentò a quanto dicesi l'Università genovese. Uno dei suoi biografi afferma che egli vi conseguì la laurea in legge (1): ma ciò non

(1) Vedasi: **Federico Donaver**, *Francesco Podestà*; Genova, Stabilimento Tip. e Lit. Pietro Pellas fu L., 1912; opuscolo di pagine 20 estratto dal *Corriere Mercantile* dei giorni 2 e 3 luglio 1912.